

# VIOLINI A GENOVA



## SALVATORE ACCARDO

Il violino è uno strumento "carnale": l'abbiamo proprio a contatto, è un prolungamento del nostro corpo. È il prolungamento del corpo di Paganini, anche per un giovane è un'emozione unica, indescrivibile.

*The violin is a "carnal" instrument: the violinist touch it while playing; it's like an extension of our body. Since the Cannone was part of Paganini's body, playing on it represents, also for a young musician, a unique emotion.*

*Le violon est un instrument 'charnel': nous le tenons contre nous, il est le prolongement de notre corps. C'est le prolongement du corps de Paganini, même pour un jeune c'est une émotion unique, indescriptible.*

*Die Geige ist ein "leibliches" Instrument: der Geiger und sein Instrument berühren sich, das ist eine Verlängerung seines Körpers. Die Cannone ist eine Art verlängerter Arm Paganinis; diese Geige zu spielen bedeutet, auch für einen jungen Violinist, ein unsagbares Gefühl.*



## JOSHUA BELL

Le possibilità di questo Guarneri 'del Gesù' sono così ampie, i suoi colori di tono così diversi che si potrebbe passare una vita intera ad esplorarne le potenzialità.

*The capabilities of this Guarneri 'del Gesù' were so enormous, its tonal colors so varied, that one could spend a lifetime exploring its possibilities.*

*J'ai pu apprécier l'ampleur des possibilités de ce Guarneri 'del Gesù', ses couleurs sont si diverses qu'on pourrait bien passer une vie entière à en explorer les potentialités.*

*Die Eigenschaften dieser Guarneri 'del Gesù' sind so viele, und die Klangfarben sind so verschieden, dass wenn ein Violinist alle Fähigkeiten dieses Instrumentes kennen möchte, sollte er sein ganzes Leben an diesem Ziel widmen.*

## JULIA FISCHER

Suona davvero in maniera completamente diversa da qualsiasi altro 'del Gesù' come se il suono fosse nuovo, ancora da scoprire... È un peccato restituirlo dopo il concerto...

*This violin truly sounds completely differently from any other 'del Gesù' I have ever seen. It sounds almost new, like still undiscovered... It's only a shame that one has to return it after the concert...*

*Ce violon joue vraiment en manière complètement différent par rapport aux autres Guarneri 'del Gesù'. Il semble qu'aïlle un son neuf, encore à découvrir. C'est bien dommage qu'il faut lui rendre à la fin du concert...*

*Ihr Klang ist verschieden von den anderen Guarneri del 'Gesù'. Sie ist frisch, noch zu entdecken... Schade dass man sie nach dem Konzert zurückgeben muss...*

### FENG NING

*Non c'è da meravigliarsi se Paganini lo ha soprannominato Cannone - il suono è davvero potente e potevo sentirlo espandere fino all'ultima fila della sala.*

*And no wonder Paganini named his violin Cannone - the sound is so big and I could feel it's projecting right to the last row of the Hall.*

*Rien d'étonnant à ce que*

*Paganini l'ait surnommé Canon, car le son était si puissant que je pouvais l'entendre s'amplifier jusqu'à la dernière rangée de la salle.*

*Man verwundert nicht, dass Paganini seine Geige Cannone nannte - der Ton ist nämlich so stark, dass er bis in die letzten Reihen der Zuhörer klar angehört sein kann.*

### MASSIMO QUARTA

*Lo strumento si muove, si modifica, vive e cambia umore così come una persona.*

*The instrument moves, varies, lives and changes mood just like a person.*

*L'instrument bouge, se modifie, vit et change d'humeur comme une personne.*

*Das Instrument bewegt sich, verändert sich, lebt und ändert seine Laune wie ein Mensch.*

### VADIM REPIN

*Il nome è la vera descrizione dello strumento! Possiede una sonorità incredibilmente forte, quasi al limite, senza alcuna debolezza: espressivamente molto*

*ricca e gratificante. Ed è in ottimo stato, un animale in perfetta salute!*

*The name is the real description of this instrument! Its sound is really deep, without weakness but expressively rich and rewarding. We can say it's an animal in perfect health!*

*Je dois avouer que son nom constitue en soi une véritable description de l'instrument!*

*Il possède une puissance incroyablement forte, sans aucune faiblesse: expressivement très riche et gratifiante.*

*Il est en parfait état, un animal en pleine santé!*

*Der Name Cannone ist die richtige Beschreibung dieses Instrumentes! Es hat einen überraschend unklangvollen Ton, der sehr prächtig und ohne Schwächen ist. Diese Geige ist auch sehr gut bewahrt, ein "Tier" bei sehr guter Gesundheit!*

### MARIO TRABUCCO

*Sicuramente è uno strumento straordinariamente "vivo", partecipa ai tuoi stati d'animo, alla tua sensibilità, esige molta forza, ma anche tanta dolcezza.*

*This instrument is "alive", it participates in your moods, in your feelings. While playing it, the violinist has to be strong and sweet at the same time.*

*C'est certainement un instrument extraordinairement "vif", il participe à vos états d'âme, à votre sensibilité, il exige une force extraordinaire, mais aussi une très grande douceur.*

*Sicher ist die Cannone ein "lebendiges" Instrument, es fühlt deine Gefühle und Sensibilität mit. Die Cannone braucht von den Violinisten sowohl Kraft als auch Süßigkeit.*





Ingres, Ritratto di Niccolò Paganini (1819), Parigi, Louvre.  
Ingres, Portrait of Niccolò Paganini (1819), Paris, Louvre.  
Ingres, Porträt of Niccolò Paganini (1819), Paris, Louvre.  
Ingres, Porträtaufnahme von Niccolò Paganini (1819), Paris, Louvre.

## Il Cannone

Il violino di Niccolò Paganini (1782-1840), fu costruito a Cremona nel 1743 dal liutaio Bartolomeo Giuseppe Guarneri (1698-1744) detto 'del Gesù'.

Paganini probabilmente lo ricevette in dono nel 1802 a Livorno e lo predilesse tra tutti gli strumenti che possedeva, chiamandolo affettuosamente "il mio cannone violino" per la pienezza del suono.

Il *Cannone* è uno strumento unico, perché le sue parti principali sono giunte intatte fino a noi ed il suo valore è accresciuto dal prestigio del celebre proprietario. La vernice è ancora quella originale e, nella parte terminale della tavola armonica, reca il segno dell'uso da parte di Paganini che, come tutti i suoi contemporanei, suonava senza usare la mentoniera, poggiando il mento direttamente sullo strumento.

Il *Cannone* divenne un eccezionale partner per i virtuosismi di Paganini che, grazie anche alla straordinaria estensione delle dita della mano sinistra, sviluppò nuove tecniche violinistiche sfruttando al massimo le potenzialità dello strumento.

Niccolò Paganini, secondo una precisa disposizione testamentaria, lasciò il *Cannone* alla sua città natale, Genova, "onde sia perpetuamente conservato".

Il violino, insieme con altri cimeli paganiniani, dal 1851 si trova a Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova, e sul suo stato di conservazione vigila una commissione di esperti, tra i quali Mario Trabucco, violinista incaricato di suonarlo periodicamente, e Bruce Carlson, liutaio conservatore.

Famosi violinisti si sono esibiti con il *Cannone* in concerti in Italia e all'estero, tuttavia rimane un privilegio riservato al vincitore del Concorso Internazionale di violino 'Premio Paganini', suonare il prezioso strumento il 12 ottobre in occasione delle Celebrazioni Colombine.

## Il Sivori

Trovandosi a Parigi nel 1833, Paganini fu costretto a separarsi per qualche tempo dal suo violino prediletto, il Guarneri 'del Gesù', detto il *Cannone*, perché si era reso necessario un delicato intervento di restauro al piano armonico.

Il prezioso strumento fu affidato a Jean-Baptiste Vuillaume (1798 -1875), liutaio di grande abilità che Paganini conosceva bene.

Vuillaume non soltanto riparò perfettamente il *Cannone*, ma ne realizzò anche una copia talmente bella che Paganini ne fu entusiasta e si offrì di acquistarlo, ma egli volle donarglielo in segno di stima. Sette anni dopo, nel 1840, l'avvocato e amico di Paganini, Luigi Guglielmo Germi, propose al grande virtuoso di cedere il violino realizzato da Vuillaume al suo allievo Camillo Sivori (1815 -1894).

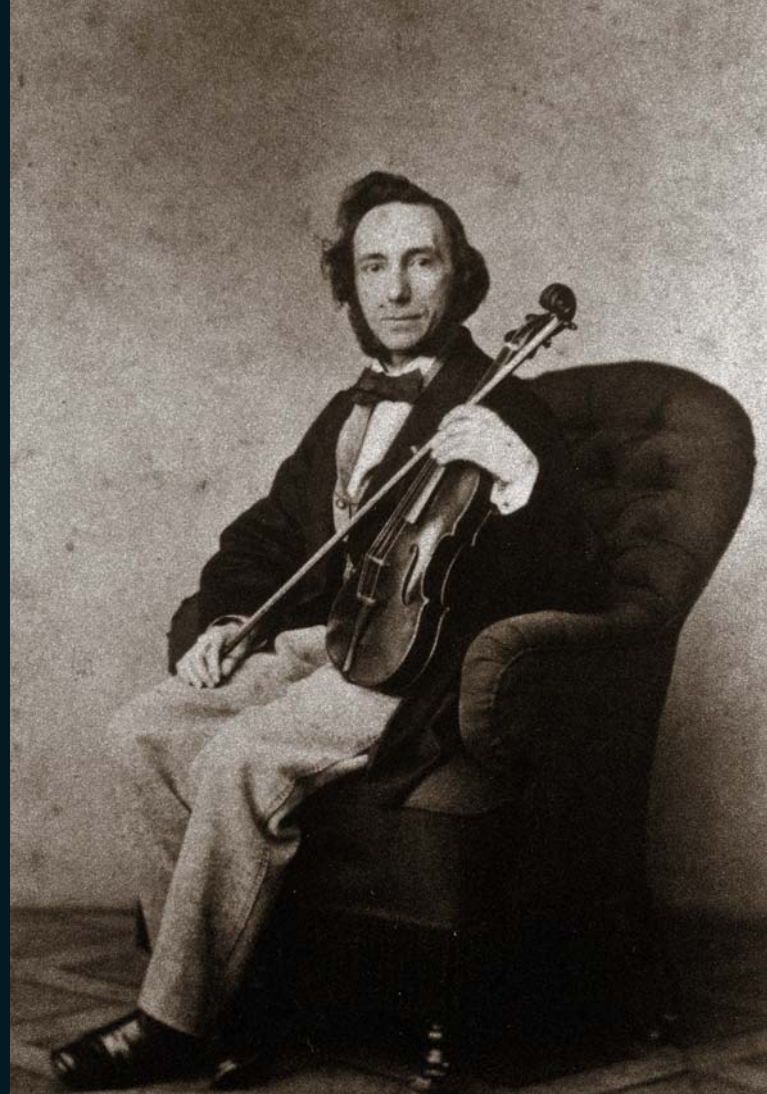
Paganini acconsentì e raccomandò a Germi di passare 500 franchi ricavati dalla vendita allo stesso Vuillaume, dichiarandosi sicuro che il liutaio avrebbe compreso il suo desiderio di compiacere un amico e un artista.

Tra i diversi strumenti di pregio che possedeva, un Amati, uno Stradivari e un Bergonzi, Sivori lo predilesse e lo portò ovunque con sé nelle sue lunghe peregrinazioni artistiche. L'averlo ricevuto da Paganini era un comprensibile motivo di attaccamento ed un'ulteriore certificazione del loro legame artistico.

Poco dopo la morte di Sivori avvenuta nel 1894, gli eredi donarono lo strumento al Comune di Genova, che da allora lo custodisce a Palazzo Tursi insieme al *Cannone*.

A differenza di quest'ultimo, il *Sivori* rimase pressoché inutilizzato fino al 1992, quando il Comune, grazie alla sponsorizzazione dell'Ansaldo S.p.A, affidò al liutaio Renato Scrollavezza l'incarico di restaurarlo.

È stato così possibile restituire il *Sivori* alla vita concertistica contemporanea.



## *The Cannone*

The violin that belonged to Niccolò Paganini (1782-1840), was made in 1743 in Cremona by the violinmaker Bartolomeo Giuseppe Guarneri (1698-1744) known as 'del Gesù'.

Most likely, Paganini received it as a gift while he was in Livorno (Leghorn) in 1802. He preferred it to all the other violins he owned and affectionately called it "my cannon violin" because of the richness of its sound.

Miraculously, all the principal parts of the *Cannone* have survived absolutely intact to the present day, a fact that confirms its uniqueness. Its value is enhanced by the fame of its renowned owner. The varnish is still the original, and in the area to the left to the tailpiece has been worn off because, like all of his contemporaries, Paganini played the violin without using a chin rest and therefore rested his chin directly on the sounding board.

Thus, Paganini found an exceptional partner in the *Cannone*, reaching insuperable heights of virtuosity. The exceptional extension of the fingers of his left hand enabled the great violinist to perform new violin techniques that made good use of the full potential of the instrument.

According to precise instructions left by Paganini in his will of 1837, the *Cannone* was left to the City of Genoa, his native city, "so that it be preserved forever".

Since 1851, the violin, together with other Paganini memorabilia, has been kept at Palazzo Tursi, the Genoa City Hall. The violin's preservation is supervised by a panel of experts including Mario Trabucco, the violinist who periodically plays the instrument, and Bruce Carlson, the violinmaker in charge of its conservation.

Many famous violinists have performed with the *Cannone* in Italy and abroad. Moreover, it is a privilege reserved for the winner of the International Violin Competition 'Premio Paganini' held in Genoa; the winner plays the precious instrument on October 12th on the occasion of the Columbus Celebrations.

## *Le Cannone*

*Le Cannone*, le violon de Niccolò Paganini (1782-1840), fut réalisé à Crémone en 1743, par le luthier Bartolomeo Giuseppe Guarneri (1698-1744) dit 'del Gesù'.

Il est probable que Paganini le reçût en don, en 1802, à Livourne. De tous les instruments qu'il possédait, c'était pour celui-ci que le célèbre violoniste avait une réelle prédilection et en raison de la plénitude du son, il l'appelait affectueusement «mon violon le canon». *Le Cannone* est un instrument d'une valeur exceptionnelle non seulement, parce que l'ensemble des pièces principales du violon sont miraculeusement parvenues intactes jusqu'à nos jours, mais aussi par le prestige que lui confère son célèbre propriétaire. Le vernis est encore l'original, sur la partie terminale de la table on peut remarquer une légère abrasion du vernis, Paganini, comme tous ses contemporains, jouait du violon sans se servir de la mentonnière, posant son menton directement sur la table d'harmonie.

*Le Cannone* devint un partenaire exceptionnel pour les virtuosités de Paganini qui, grâce à l'extraordinaire extensibilité des doigts de sa main gauche, développa de nouvelles techniques de violon en exploitant au maximum les possibilités de cet instrument.

Selon une disposition précise de son testament, Niccolò Paganini légua le *Cannone* à sa ville natale, Gênes, "afin qu'il y fût éternellement conservé".

Depuis 1851, le violon, entre autres reliques de Paganini, est conservé au Palazzo Tursi, à l'Hôtel de Ville de Gênes où il est surveillé par un groupe d'experts constitué, entre autres, de Mario Trabucco, le violoniste chargé d'en jouer périodiquement et Bruce Carlson, le luthier conservateur. De célèbres violonistes se sont produits en concert avec le *Cannone*, en Italie et à l'étranger, toutefois, jouer du précieux instrument le douze octobre à l'occasion des festivités en l'honneur de Christophe Colomb, demeure un privilège réservé au Premier Prix du Concours International de Violon 'Premio Paganini'.

## *The Sivori*

In 1833, while in Paris, Paganini was forced to be separated for some time from his favorite violin, the Guarneri 'del Gesù', known as the *Cannone* since a delicate repair to the sounding board was necessary.

The precious instrument was entrusted to Jean-Baptiste Vuillaume (1798-1875), a skillful violinmaker and friend of Paganini.

Vuillaume not only repaired the *Cannone* perfectly, but he also made such a beautiful copy of it that an enthusiastic Paganini offered to buy it.

Vuillaume gave the copy to the great violinist as a gift and symbol of his great affection for Paganini.

Seven years later, in 1840, Paganini's friend and lawyer, Luigi Guglielmo Germi proposed that the great virtuoso sell the violin made by Vuillaume to his pupil Camillo Sivori (1815-1894).

Paganini agreed and told Germi to send 500 Francs earned from the sale to Vuillaume himself, declaring that he was sure the violinmaker would understand his desire to please a friend and an artist. Among the various precious instruments he owned, an Amati, a Stradivarius and a Bergonzi, Sivori preferred it and brought it everywhere with him in his long artistic travels.

The fact that he had received the violin from Paganini was an understandable motive for the special attachment he felt and further indication of their artistic ties.

Shortly after Sivori's death in 1894, his heirs donated the violin to the City of Genoa. Since that time it has been kept at Palazzo Tursi together with the *Cannone*.

Unlike the *Cannone*, the *Sivori* was left practically unused until the City, thanks to the sponsorship of Ansaldo S.p.A. in 1992, entrusted it to the violinmaker Renato Scrollavezza for restoration. As a result, the *Sivori* violin has been returned to contemporary concert activity.

## *Le Sivori*

En 1833, alors que Paganini se trouvait à Paris, il fut contraint de se séparer pendant quelques temps de son violon préféré, le Guarneri 'del Gesù', dit le *Cannone*, puisqu'une délicate réparation de la table d'harmonie s'imposait.

Le précieux instrument fut donc confié à Jean-Baptiste Vuillaume (1798-1875), un luthier d'une extrême habileté que Paganini connaissait bien.

Non seulement Vuillaume répara à la perfection le *Cannone*, mais il en réalisa une copie tellement fidèle que Paganini, enthousiaste, se proposa d'acheter mais Vuillaume voulut lui offrir, pour lui témoigner son estime.

Sept ans plus tard, en 1840, l'avocat et ami de Paganini, Luigi Guglielmo Germi, proposa au virtuose de céder le violon fabriqué par Vuillaume à son élève Camillo Sivori (1815-1894).

Paganini y consentit et recommanda à Germi d'envoyer les cinq cents francs tirés de la vente à Vuillaume lui-même, se déclarant sûr que le luthier aurait bien compris son désir de faire plaisir à son ami artiste. De tous les instruments précieux qu'il possédait, un Amati, un Stradivari et un Bergonzi, c'est pour celui-ci qu'il eut toujours une véritable prédilection, il l'avait continuellement à ses côtés et l'emportait là où ses pérégrinations artistiques le conduisaient. Que Sivori ait reçu ce violon de la main de Paganini était une raison d'attachement compréhensible ainsi qu'une autre marque de la relation artistique qui les unissait.

Peu après sa mort, survenue en 1894, les héritiers de Sivori firent don du précieux instrument à la Ville de Gênes qui, depuis cette époque, le garde au Palazzo Tursi aux côtés du violon de Paganini. Contrairement à ce dernier, il resta presque inutilisé jusqu'en 1992, lorsque la municipalité, grâce au parrainage de la société Ansaldo, confia au luthier Renato Scrollavezza, le soin de le restaurer.

Il fut ainsi possible de ressusciter le *Sivori* à la vie des concerts contemporains.

## Die Cannone

Die *Cannone*, die Geige von Niccolò Paganini (1782-1840), wurde im Jahre 1743 vom Geigenbauer Bartolomeo Giuseppe Guarneri (1698-1744) 'del Gesù' genannt, in Cremona gebaut.

Man glaubt, dass er in 1802 zum Geschenk in Livorno erhielt; er bevorzugte dieses Instrument unter allen Geigen, die er besaß, und nannte es liebevoll "il mio cannone violino" (meine Kanonenvioline) auf Grund seiner Klangfülle.

Alle Hauptteile der *Cannone* sind bis heute wunderbarerweise unversehrt geblieben und diese Tatsache unterstreicht ihre besondere Einzigartigkeit. Der Wert des Instrumentes ist auch von der Berühmtheit des Besitzers gehoben. Der Lack ist noch original und er ist auf dem Endteil der Decke abgekratzt, weil Paganini, wie seine Zeitgenossen, die Geige ohne den Kinnhalter spielte und legte das Kinn direkt auf die Resonanzdecke.

Dank der ungewöhnlichen Dehnbarkeit der Finger seiner linken Hand, wurde die *Cannone* einen wunderbaren Partner für Paganini; er konnte nämlich mit diesem Instrument neue Techniken entwickeln und er zog großen Vorteil aus der Leistungsfähigkeit der Geige. Gemäß einer präzisen Anordnung des Testaments, schenkte Paganini die *Cannone* seiner Heimatstadt, Genua, "um dort ewig aufbewahrt zu werden". Seit 1851 liegt die Geige, zusammen mit anderen Erinnerungsstücken Paganinis im Palazzo Tursi, Sitz der Genueser Stadtverwaltung. Um den Gesundheitszustand der Geige kümmert sich eine Sachverständigengruppe. Unter ihnen befinden sich der Violinist Mario Trabucco, der die *Cannone* regelmäßig spielt und der Geigenbauer Bruce Carlson, der für ihre Konservierung verantwortlich ist. Obwohl berühmte Geiger Konzerte mit der *Cannone* in Italien und im Ausland gespielt haben, hat der Gewinner des internationalen Violinwettbewerbs 'Premio Paganini', anlässlich des Festspiels zu Ehren von Christoph Kolumbus am 12. Oktober, das Sonderrecht mit der *Cannone* aufzutreten.

## Die Sivori

1833 war Paganini in Paris und sollte sich deshalb für einige Zeit von seiner Lieblingsgeige, der Guarneri 'del Gesù', genannt *Cannone* trennen, denn die Resonanzdecke sollte repariert werden. Das wertvolle Instrument wurde Jean-Baptiste Vuillaume (1798-1875), einem fähigen und geschickten Geigenbauer, der Paganini gut kannte anvertraut.

Vuillaume reparierte die *Cannone* und baute eine so schöne Kopie davon, dass Paganini sie kaufen wollte, aber Vuillaume schenkte sie ihm als Zeichen seiner Anerkennung.

Sieben Jahre später, im Jahre 1840, schlug ihm Luigi Guglielmo Geremi, Rechtsanwalt und Freund vor, die von Vuillaume gebaute Geige, seinem Schüler Camillo Sivori (1815-1894) zu verkaufen; Paganini stimmte zu und fragte Geremi die 500 Franken, die vom Verkauf gewonnen wurden, dem Geigenbauer zu geben. Paganini war sicher, dass Vuillaume seinen Wunsch einem Freund und Künstler zu erfreuen verstanden hätte.

Unter den wertvollen Instrumenten, die er besaß, ein Amati, ein Stradivari und ein Bergonzi, bevorzugte Sivori immer es und nahm es auf seinen langen künstlerischen Reisen immer mit sich. Die Tatsache, dass er das Instrument von Paganini bekommen hatte, bekräftigte seine Verbundenheit zu ihm und ihre künstlerische Beziehung.

Kurz nach dem Tod Sivoris (1894) schenkten seine Nachfolger der Stadt Genua das Instrument, das noch jetzt zusammen mit der *Cannone* im Palazzo Tursi aufbewahrt ist.

Im Gegensatz zur Paganinis Geige wurde die *Sivori* aber bis 1992 nicht gespielt.

Die Gemeindeverwaltung Genuas betraute dank der Förderung von Ansaldo S.p.A den Geigenbauer Renato Scrollavezza mit der Restaurierung des Instruments. So wurde die *Sivori* dem zeitgenössischen Konzertleben zurückgegeben.



## Legenda/Key

- A Piazzamento tacca interna dell'f destra (diapason)  
*Body stop (mensur)*
- B Distanza fra i fori superiori delle ff  
*Distance between the upper eyes of the 'f'- holes*
- C Distanza fra i fori inferiori delle ff  
*Distance between the lower eyes of the 'f'- holes*
- D Lunghezza dell'f sinistra  
*Left 'f'- hole length*
- E Lunghezza fondo  
*Body length, back*
- F Larghezza massima superiore, fondo  
*Maximum width, upper bouts, back*
- G Larghezza minima nelle CC, fondo  
*Minimum width, C bouts, back*
- H Larghezza massima inferiore, fondo  
*Maximum width, lower bouts, back*
- I Profondità dell'intera voluta  
*Total depth of volute*
- L Altezza del primo giro  
*Height of first throw*
- M Larghezza sopra, secondo giro  
*Width, top of second throw*
- N Punto più stretto dello sviluppo  
*Narrowest point of development*
- O Larghezza punto inferiore della voluta  
*Widest point bottom of volute*
- P Larghezza agli occhi  
*Width of ears*
- Q Lunghezza totale della testa  
*Total length of scroll*
- R Larghezza al tallone  
*Width at heel, back of scroll*

## Tabulati delle misure *Tables of measurements*

### *Il Cannone*

A	197.0	196.0
B	40.5 (41.0)	41.9
C	111.0	110.7
D	76.0	75.6

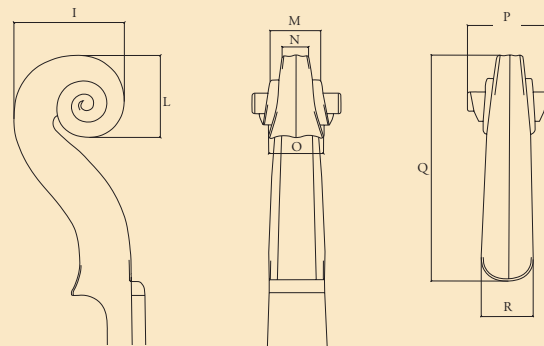
### *Il Sivori*

E	353.0	357.0
F	168.0 (167)	171.0
G	111.0 (110.0)	111.1
H	206.0	209.0

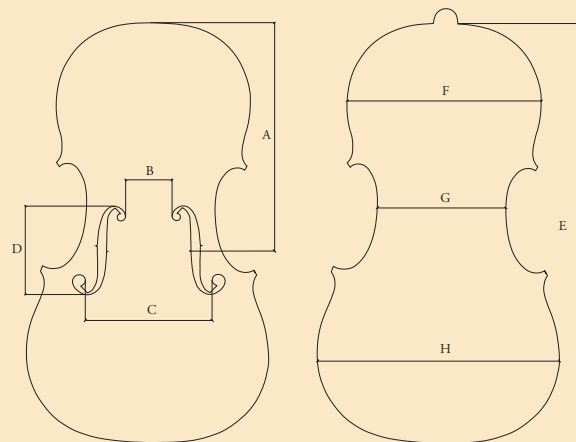
I	50.7 (51.0)	53.2
L	39.5	41.8

M	23.3 (23.2)	23.1
N	11.8 (12.0)	12.0
O	24.5 (25.5)	26.0

P	41.0	41.6
Q	108.8 (109.0)	106.6
R	26.9 (26.6)	27.1



**Tutte le misurazioni sono ricavate in piano ed espresse in mm.**  
*All measurements are in mm, taken with calipers, not over the arching.*



## Sala Paganiniana

Nel maggio 2004 è stata inaugurata la Sala Paganiniana all'interno di Palazzo Tursi, nel nuovo percorso espositivo dei Musei di Strada Nuova. Nella sala è esposto il famoso *Cannone* il violino realizzato da Guarneri 'del Gesù' nel 1743 e appartenuto a Niccolò Paganini. Per la prima volta il *Cannone* viene mostrato al pubblico con un'immagine il più possibile fedele alle condizioni in cui è stato consegnato alla Città di Genova nel 1851.

Grazie al lavoro e allo studio eseguito da un team di esperti, ai quali è affidata la conservazione dello strumento, è possibile ammirare il violino di Paganini con le corde in budello e le parti accessorie (ponticello, cordiera, tastiera ecc.) che riproducono fedelmente quelle originali visibili all'interno della sala.

Oltre al violino *Sivori* che lo stesso Paganini diede al suo allievo prediletto, sono esposti altri cimeli di notevole interesse: spartiti, documenti, lettere autografe e altri oggetti appartenuti a Paganini. È possibile effettuare una visita virtuale della sala navigando sul sito [www.paganini.comune.genova.it](http://www.paganini.comune.genova.it).

La Sala Paganiniana è visitabile nei seguenti orari:

da martedì a venerdì: 9.00 - 19.00

sabato e domenica: 10.00 - 19.00

lunedì: chiuso

Ingresso Musei di Strada Nuova - Palazzo Rosso, Palazzo Bianco, Palazzo Tursi

Intero € 8,00; ridotto € 6,00;

Ridotto per gli ultra 65 anni € 6,00;

Gratuito da 0 a 18 anni

Gratuito la domenica per i residenti nel Comune di Genova

## Paganiniana Collection

In May 2004, the Paganiniana Collection was inaugurated in Palazzo Tursi, new part of the Museums of *Strada Nuova*.

On display is the *Cannone*, the famous violin made by Guarneri 'del Gesù' in 1743 that belonged to Niccolò Paganini.

For the first time, the public may view the *Cannone* in a state that is more faithful to its original conditions when it was bequeathed to the City of Genoa in 1851.

Thanks to the work and research performed by the panel of experts in charge of the instrument's preservation, it is possible to admire Paganini's violin with gut strings and accessories (bridge, tailpiece, fingerboard, etc.) that are faithful reproductions of the originals, also on display inside the room.

Besides the *Sivori*, the violin that Paganini gave his favorite pupil, other interesting memorabilia are on exhibit: scores, documents, autograph letters that belonged to Paganini.

It is possible to make a virtual tour of the Paganiniana Collection on the website [www.paganini.comune.genova.it](http://www.paganini.comune.genova.it).

Paganiniana Collection opening hours:

Tuesday - Friday: 9:00 a.m. - 7:00 p.m.

Saturday and Sunday: 10:00 a.m. - 7:00 p.m.

Monday: Closed

Admission ticket Museums of *Strada Nuova* - Palazzo Rosso, Palazzo Bianco, Palazzo Tursi

Full price □ 8.00; Reduced □ 6.00;

Reduced over 65 □ 6.00;

Free admission from 0 to 18 years old

## Salle Paganiana

La Salle Paganiniana a été inaugurée en mai 2004 au Palais Tursi, dans le nouveau parcours des musées de *Strada Nuova*. Dans cette salle est exposé le *Cannone*, le fameux violon réalisé par Guarneri 'del Gesù' en 1743, ayant appartenu à Niccolò Paganini. Pour la première fois, le *Cannone* est exposé au public sous un aspect qui s'apparente, le plus fidèlement possible, à celui qu'il avait lorsqu'il a été remis à la Ville de Gênes en 1851. C'est grâce au travail et aux recherches effectués par une équipe d'experts auxquels est confiée la conservation de l'instrument, qu'il est possible, aujourd'hui, d'admirer le violon de Paganini avec les cordes boyau et les pièces accessoires de l'instrument (le chevalet, le cordier, la touche etc.), qui reproduisent fidèlement les pièces originales, visibles elles aussi, dans cette salle. Outre au *Sivori*, le violon que Paganini offrit à son élève favori, d'autres reliques de grand intérêt sont exposées: des partitions, divers documents d'époque, des lettres manuscrites originales et d'autres objets ayant appartenu à Paganini.

Il est possible d'effectuer une visite virtuelle de la Salle dans le site [www.paganini.comune.genova.it](http://www.paganini.comune.genova.it).

Horaire d'ouverture de la Salle Paganiniana:

mardi - vendredi: 9h00 - 19h00

samedi et dimanche: 10h00 - 19h00

lundi: fermé

Entrée aux Musées de *Strada Nuova* - Palazzo Rosso, Palazzo Bianco, Palazzo Tursi

Plein tarif € 8,00; Tarif réduit € 6,00;

Reduite pour personnes âgées de 65 ans et plus € 6,00;

Entrée gratuite de 0 au 18 ans

## Paganiniana Saal

In Mai 2004 wurde der Paganiniana Saal in Palazzo Tursi, in der neuen Museumstour der Strada Nuova Museen, eröffnet. In dem Saal ist die berühmte Cannone, die Geige von Paganini, die der Geigenbauer Guarneri 'del Gesù' in 1743 baute, ausgestellt. Zum ersten Mal kann das Publikum das Instrument in einem dem Original möglichst ähnlichen Zustand, als es der Stadt Genua in 1851 testamentarisch hinterlassen wurde, sehen.

Dank der Arbeit und dem Studium eines Gutachterausschusses für Bewahrung des Instrumentes, kann man die Geige von Paganini mit den Darmsaiten und den Zubehörteilen (Steg, Saitenhalter, Griffbrett), die getreue Nachbildungen der in dem Saal ausgestellten Originalen sind, bewundern.

Neben der Geige Sivori, die Paganini seinem Liebblingsschüler gab, sind andere interessanten Denkwürdigkeiten ausgestellt, wie z.B. Partituren, Dokumente, Autographe Briefe die Paganini gehörten. Man kann eine virtuelle Tour des Paganiniana Saals auf der Website [www.paganini.comune.genova.it](http://www.paganini.comune.genova.it) machen.

Der Paganiniana Saal hat die folgende Öffnungszeit:

Dienstag - Freitag: 9.00 - 19.00

Samstag und Sonntag: 10.00 - 19.00

Montag: geschlossen

Eintritt in den *Strada Nuova* Museen - Palazzo Rosso,

Palazzo Bianco, Palazzo Tursi:

Eintritt € 8,00; ermäßigt € 6,00;

Ermäßigt Senioren ab 65 Jahre: € 6,00

Eintritt frei für Jungen (von 0 bis 18 Jahre alt).

**I violinisti che hanno suonato il *Cannone*  
in concerto o in incisione discografica**

Violinists who have played the *Cannone*

in concert or on recording

Les violonistes qui ont joué le *Cannone*

en concert ou enregistrement discographique

Die Geiger, die Konzerte und Aufnahmen mit der *Cannone*

gespielt haben

<b>Antonio ABUSSI</b>	1937, 1952
<b>Salvatore ACCARDO (*)</b>	1958, 1960, 1982, 1986, 1995, 1997, 2004 incisione Dynamic 1968, 1995 Queen's Hall - Edimburgo, 1982 Carnegie Hall - New York, 1982 Metropolitan Museum - New York, 1982 Accademia Nazionale di S. Cecilia - Roma, 1982 Teatro Ponchielli - Cremona, 1995 Basilica di S. Ambrogio - Milano, 1997 Aula del Senato di Palazzo Madama - Roma, 1997 Basilica di S. Maria in Trastevere - Roma, 1997 Auditorium del Lingotto - Torino, 1998 Tokyo Opera City di Shinjuku, 1999 Avery Fisher Hall, Lincoln Center - NY, 2000
<b>Giovanni ANGELERI (*)</b>	1997 Tokyo Opera City Concert Hall - Tokyo, 2001 Teatro Civico - La Spezia, 2002
<b>Giuseppe BACICALUPO</b>	1875
<b>Zlatko BALAKOVIC</b>	1954
<b>Joshua BELL</b>	2004
<b>Dmitri BERLINSKI</b>	1985
<b>Giulio BIGNAMI</b>	1937
<b>Vincenzo BOLOGNESE</b>	1987
<b>Vadim BRODSKI (*)</b>	1984, 1997 Chiesa di S. Giovanni - Saluzzo, 1997 Teatro Chiabrera - Savona, 1997
<b>Leandro CAMPANARI</b>	1888, 1896
<b>Stuart CANIN</b>	1959, 1983
<b>Regina CARTER (*)</b>	2001 incisione Verve, 2002 Alice Tully Hall, Lincoln Center - New York, 2003
<b>Stephany CHASE (*)</b>	Metropolitan Museum of Arts - New York, 1994

<b>Carlo CHIARAPPA (*)</b>	Teatro Coliseum - Buenos Aires, 1987
<b>Paolo CHIAVACCI</b>	1992
<b>Giorgio CIOMPI</b>	1938
<b>Fabrizio CIPRIANI</b>	2006
<b>Lenuta CIULEI</b>	1976

<b>Renato DE BARBIERI (*)</b>	1947, 1948, 1951, 1954, 1955, 1957, 1971, 1974, 1976, 1978, 1979, 1980, 1982, 1985, 1986, 1987, 1988 Concerto radiotrasmeso in tutto il mondo, 1945 incisione RAI, 1974 incisione RAI - Milano, 1978 incisione TV tedesca, 1980 incisione RAI, 1987 incisione Unicef, 1987 Liederhalle - Stoccarda, 1971 Palazzo dei Congressi - Lugano, 1980 Teatro Politeama - Viareggio, 1982 Teatro Cavallera - Carloforte, 1988 Auditorium Conservatorio - Cagliari, 1988 Teatro Verdi - Sassari, 1988
-------------------------------	---

<b>Isabelle FAUST</b>	1993
<b>Maxim FEDOTOV (*)</b>	Small Hall, Teatro dei Filarmonici - San Pietroburgo, 2003

<b>Aldo FERRARESI</b>	1950, 1964
<b>Marco FORNACIARI (*)</b>	1998

<b>Eugene FODOR (*)</b>	Teatro di Livorno, 1999 1972 Herbst Theater - S. Francisco, 1999
-------------------------	--

<b>Zino FRANCESCATTI</b>	1953
<b>Miriam FRIED</b>	1968

<b>Clio GOULD (*)</b>	City Hall - Glasgow, 2006
<b>Ilya GRINGOLTS</b>	1998
<b>Ilya GRUBERT</b>	1977, 1983
<b>Franco GULLI (*)</b>	1952, 1953 Teatro del Giglio - Lucca, 1982
<b>Ibolyka GYARFAS</b>	1914

<b>Bin HUANG (*)</b>	1994 incisione Fondazione Costa, 1995 Tokyo Opera City Concert Hall - Tokyo, 2001
<b>Mengla HUANG</b>	2002
<b>Bronislaw HUBERMAN</b>	1903, 1909

<b>Masuko HUSHIODA</b>	1966	<b>Florin PAUL</b>	1979
<b>Yuki Manuela JANKE</b>	2004	<b>Gyorgy PAUK</b>	1956
<b>Ilya KALER</b>	1981	<b>Gabriele PIERANUNZI (*)</b>	Roma, 1989
<b>Emil KAMILAROV (*)</b>	1961, 1974, 1996		S. Margherita Ligure, 1990
	1964		Ministero dei Beni Culturali - Roma, 1990
<b>Jean-Jacques KANTOROW</b>	Castello e Teatro di Uppsala, 1996	<b>Bruno PIGNATA (*)</b>	incisione RAI, 1989
<b>Leonidas KAVAKOS (*)</b>	1988, 2003, 2007		1982, 1983, 1986, 1989, 1990, 1992, 1993, 1995,
	Auditorium G. Reinery - New York, 1994		1996, 1997
<b>Soovin KIM</b>	1996	<b>Viktor PIKAIZEN</b>	Finale Ligure, 1993
<b>Jarolaw KOCIAN</b>	1905	<b>Gérard POULET</b>	1965
<b>Leonid KOGAN</b>	1965	<b>Emanuele PREVE</b>	1956
<b>Laurent KORCIA</b>	1983	<b>Aldo PRIANO (*)</b>	1868
<b>Yuri KORCHINSKY</b>	1975	<b>Vasa PRIHODA</b>	Lucca, 1943
<b>Bogodar KOTOROVYCH (*)</b>	Teatro dell'Opera - Kiev, 1999	<b>Natalia PRISCHEPENKO</b>	1920
	Column Hall of Philarmony - Kiev, 1999		1990, 1992
<b>Alexander KRAMAROV</b>	1973, 1974	<b>Massimo QUARTA (*)</b>	1991, 1992, 1995, 1997, 2002, 2004
<b>Julia KRASKO</b>	1992		incisione Dynamic 1999, 2000, 2001, 2002
<b>Gidon KREMER</b>	1969		Grosser Saal, Konzerthaus - Berlino, 2003
<b>Oleh KRYSA</b>	1963	<b>Vadim REPIN</b>	2004
<b>Enrico LA ROSA</b>	1898, 1900	<b>Ruggiero RICCI (*)</b>	incisione Radio Vaticana, 1988
<b>Maryvonne LE DIZÈS</b>	1962		1990
<b>Natalia LOMEIKO (*)</b>	2000	<b>Marco RIZZI</b>	1992
	Teatro Ponchielli - Cremona, 2001	<b>Cristiano ROSSI</b>	1992
<b>Szu-Ching LU</b>	1987	<b>Mario RUMINELLI</b>	1972
<b>Antonello MANACORDA</b>	1992	<b>Eugen SARBU (*)</b>	1978
<b>Angelo MARIANI</b>	1868		Auditorium G. Reinery - New York, 1994
<b>Alexander MARKOV</b>	1982	<b>Peter SHEPPARD</b>	
<b>Shlomo MINTZ (*)</b>	1997	<b>SKAERVED (*)</b>	Royal Accademy of Music - Londra, 2006
	Teatro Vrijthof - Maastricht, 1997		2007
<b>Carlo MORESCO</b>	Incisione L.S.O. - TROS - Maastricht, 1997	<b>Eduard SCHMIEDER</b>	1996
<b>Graf MOURJA (*)</b>	1894	<b>Wolfgang SCHNEIDERHAN (*)</b>	Zoo-Gesellschaftshaus - Francoforte, 1971
	Filarmonica Sverdlosk-Ekaterinburg, 2004	<b>Dina SCHNEIDERMANN (*)</b>	1976, 1980
<b>Feng NING</b>	2006, 2007		Castello e Teatro di Uppsala, 1996
<b>Domenico NORDIO</b>	1992	<b>Michel SCHWALBE</b>	1970
<b>Ricardo ODNOPSOFF</b>	1959	<b>Mose SECLER</b>	1971
<b>David OISTRAKH</b>	1957	<b>Arrigo SERATO</b>	1918
<b>Elmar OLIVEIRA (*)</b>	Metropolitan Museum of Arts - New York, 1994	<b>Sayaka SHOJI (*)</b>	1999
<b>Mariusz PATYRA</b>	2001		Tokyo Metropolitan Art Space - Tokyo, 2001
		<b>Ilja SPILBERG</b>	1960
		<b>Sergei STADLER (*)</b>	Museo Hermitage - San Pietroburgo, 1995
			Grand Hall, Teatro dei Filarmonici - San Pietroburgo, 2003

<b>Isaac STERN</b>	1952
<b>Sonig TCHAKERIAN</b>	1992
<b>Alexander A. TOMESCU</b>	1995
<b>Mario TRABUCCO (*)</b>	ad oggi violinista curatore 1972, 1973, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 Incisione per TV, 1991 Riprese per TMC, 1992 Messe Düsseldorf, 1991 Incisione Devega Edizioni Musicali s.r.l., 1997 Salon Bleu del Parlamento Europeo - Strasburgo, 1998 Auditorium Television FR3 - Strasburgo, 1998 Teatro Principal - Santiago de Compostela, 1999 Teatro dell'Opera di Hanoi - Vietnam, 2000
<b>Niculae TUDOR</b>	1980
<b>Paola TUMEO (*)</b>	1989, 1992, 1996 Trento, 1993 Teatro Sociale - Trento, 2001
<b>Uto UGHI (*)</b>	1972, 1982, 1984, 1987, 1999, 2000 Teatro Malibran - Venezia, 1984 Teatro dell'Opera - Roma, 2001
<b>Vasko VASSILEV</b>	1989
<b>Maxim VENGEROV (*)</b>	Royal Academy of Music - Londra, 2006
<b>Giuseppe VERME</b>	1875
<b>Reiko WATANABE</b>	1986
<b>Grigori ZHISLIN</b>	1967

(\*) I violinisti che hanno suonato il *Cannone* anche (o solo) fuori Genova  
Violinists who have played the *Cannone* also (or only) outside Genoa  
Les violonistes qui ont joué le *Cannone* hors de Gênes aussi (ou seulement)  
Die Geiger, die die *Cannone* auch (oder nur) außer Genua gespielt haben

### **I liutai nella storia del *Cannone***

The violin-makers in the history of the *Cannone*  
Les luthiers dans l'histoire du *Cannone*  
Die Geigenbauer in der Geschichte der *Cannone*

### **I liutai conservatori**

The violin-makers in charge of the conservation  
Les luthiers préposés à la conservation  
Geigenbauer verantwortlich für die Bewahrung

1900	Eugenio PRAGA
1907	Enrico ROCCA
1914	Oreste CANDI
1937	Cesare CANDI
1947	Paolo DE BARBIERI
1949	Giuseppe LECCHI
1962	Lorenzo BELLAFONTANA
1963	Lorenzo BELLAFONTANA
1979	Chiarissimo BONDANELLI
1980	Sesto ROCCHI
1980	Mario LAZZARINI
1988	Renato SCROLLAVEZZA
1988	Mario DE VINCENZI
1994	Alberto GIORDANO(*)
1995	Pio MONTANARI (*)
2000	Bruce CARLSON

I liutai sostituiti  
Assistant violin-makers  
Les luthiers adjoints  
Hilfsgeigenbauer

(\*) ad oggi liutai sostituiti  
Up to now assistant violin-makers  
Luthiers adjoints jusqu'aujourd'hui  
Bis heute Hilfsgeigenbauer

## I violinisti che hanno suonato il *Sivori*

Violinists who have played the *Sivori*

Les violonistes qui ont joué le *Sivori*

Die Geiger, die die *Sivori* gespielt haben

<b>Vadim BRODSKI</b> (*)	Teatro Fiamma - Cuneo, 1997
<b>Sergej DOGADIN</b> (*)	Grand Hall, Teatro dei Filarmonici - San Pietroburgo, 2003
<b>Neli EMILOVA MUCINA</b>	2000
<b>Maxim FEDOTOV</b> (*)	Small Hall, Teatro dei Filarmonici - San Pietroburgo, 2003
<b>Marco FORNACIARI</b> (*)	Ridotto del Teatro Goldoni - Livorno, 1999
<b>Anar IBRAHIMOV</b> (*)	Tempio Atashgan - Baku, 2002
<b>Emil KAMILAROV</b> (*)	Castello e Teatro di Uppsala, 1996
<b>Bruno PIGNATA</b>	1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997
<b>Massimo QUARTA</b>	1998
<b>Roberto SECHI</b>	1998, 1999
<b>Alexander A. TOMESCU</b>	1995
<b>Mario TRABUCCO</b> (*)	Ad oggi violinista curatore 1992, 1995, 1996, 1997, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 Istituto Italiano di Cultura - Bruxelles, 1997 Big Sight Salone Internazionale delle Fiere - Tokyo, 2001
<b>Sylvia TRABUCCO</b>	2002
<b>Ingolf TURBAN</b>	2007
<b>Walter ZAGATO</b>	2001

(\*) I violinisti che hanno suonato il *Sivori* anche (o solo) fuori Genova  
Violinists who have played the *Sivori* also (or only) outside Genoa  
Les violonistes qui ont joué le *Sivori* hors de Gênes aussi (ou seulement)  
Die Geiger, die die *Sivori* auch (oder nur) außer Genua gespielt haben

## Mostre nelle quali sono stati esposti il *Cannone* e/o il *Sivori*

Exhibitions in which the *Cannone* and/or the *Sivori* were displayed

Expositions du *Cannone* et/ou du *Sivori*

Ausstellungen der *Cannone* und/oder der *Sivori*

1937	“Manifestazioni del Bicentenario Stradivariano” Palazzo Cittanova - Cremona ( <i>Cannone</i> )
1994	“The Violin Masterpieces of Guarneri del Gesù” Metropolitan Museum of Art - New York ( <i>Cannone</i> )
1995	“Joseph Guarnerius del Gesù” Palazzo Comunale - Cremona ( <i>Cannone</i> )
2001	“Originali Modelli e Copie” Museo Civico Ala Ponzone - Cremona ( <i>Cannone</i> e <i>Sivori</i> )
2006	“Paganini in London” York Gate Collections - Royal Academy of Music Londra ( <i>Cannone</i> )

### Hanno collaborato

Merci à - Many thanks to - Unter Mitwirkung von:

Bruce Carlson (liutaio conservatore)

Alberto Giordano e Pio Montanari (liutai sostituti)

Paola Ruminelli

(studiosa e docente di lettere e filosofia)

Laura Malfatto,

Anna Rita Certo

(Direzione Cultura e Promozione della Città)

Fabiana Virgilio

(Palazzo Ducale Spa)

### Traduzione e revisione testi

Translation and text revision - Traduction et  
révision des textes - Übersetzung und Korrektur  
des Textes:

Suzanne Branciforte (inglese)

Clémentine Nuvoli (francese)

Paola Mosca (tedesco)

### Fotografie

Photographies - Photographs - Bilder:

Lineaire - Eredi *Sivori*

Archivio del Comune di Genova

Foto Prisma - Stefano Goldberg©Publifoto

### Grafica

Graphics - Graphique - Graphik:

Livio Santi - Visuals

### Stampa

Imprimé par - Printing - Druck:

G7 - Genova - marzo 2008

### Info

Musei di Strada Nuova - Palazzo Tursi  
Via Garibaldi, 9 16124 Genova  
Tel 010 5572193 fax 010 5572269  
museidistradanuova@comune.genova.it  
www.museigenova.it - www.museopalazzotursi.it

Bookshop dei Musei di Strada Nuova Tel 010 2759185  
biglietteriabookshop@comune.genova.it

violinopaganini@comune.genova.it  
www.paganini.comune.genova.it



musei di  
**Strada Nuova**  
Palazzi Rosso Bianco Tursi

